Questa è la word cloud alla quale affido il bilancio delle attività di AiCARR nel 2017, ma in realtà basterebbe un'unica parola: ***efficienza energetica****. Il tema, infatti, è unico: la nuova visione della progettazione, che richiede una stretta sinergia tra i tre aspetti fondamentali della progettazione, quello architettonico, quello impiantistico e quello strutturale, in stretto ordine alfabetico, perché nessuno è più importante degli altri due.*

Si potrebbe pensare che questa nuova visione sia rappresentata dal BIM, che però è solo uno strumento, utilissimo per mettere a sistema ciò che le menti dei tecnici devono concepire e progettare, ma solo uno strumento. Il progetto va visto, oggi più che mai, come un organismo complesso, che necessita di saperi e competenze trasversali, a volte estranee al mondo della tecnica, come nel caso degli edifici storici, per i quali sono indispensabili professionalità diverse da quelle tradizionali, quali gli storici dell'arte e i restauratori, che conoscono il valore storico e architettonico di quelle testimonianze materiali del nostro passato. Certo, non è facile concretizzare una cosa del genere, quasi rivoluzionaria in un contesto in cui basterebbe l'antica querelle tra architetti e ingegneri a impedire qualunque tipo di interconnessione tra professioni, ma non si può più tornare indietro.

In questa nuova visione della progettazione c'è anche un altro punto, forse ancora più rivoluzionario della interazione tra le professionalità: il percorso della progettazione deve partire dal comfort dell'utente finale, seguendo un approccio di tipo ergonomico; la qualità dell'edificio e dell'ambiente interno sono i due obiettivi fondamentali del progetto, che vanno realizzati con le più avanzate tecniche e tecnologie per risparmiare energia, così da inquinare meno l'ambiente, interno ed esterno, attenuando il cambiamento climatico. Tutto ciò porta a un miglioramento delle condizioni di vita, ma soprattutto della salute del cittadino, con ricadute sanitarie ed economiche non indifferenti, e alla riduzione della povertà energetica; contribuisce alla realizzazione della sostenibilità, che è anche mobilità, verde e servizi al cittadino; si innesta sul fondamentale percorso della transizione energetica e, in un'ottica di miglioramento continuo, crea un ciclo virtuoso che porta a una diversa concezione dell'edificio: un sistema integrato di tecnologie architettoniche, impiantistiche e strutturali che produce energia e al cui interno sono realizzate e mantenute le condizioni di comfort per le persone. Questo è il futuro: pensare diversamente per vincere le sfide che ci sono poste, NZEB compresi. Questo è il bello della nostra professione: metterci in gioco, quotidianamente, alla ricerca di soluzioni intelligenti per creare comfort e risparmiare energia.

Dicembre è tempo di auguri, oltre che di bilanci.

Il mio augurio, a voi e a tutti coloro che vi sono cari, è di un 2018 sereno e ricco di soddisfazioni, dal punto di vista personale e da quello lavorativo. ***Auguri a tutti voi e alla nostra AiCARR!***

Francesca Romana d'Ambrosio, *Presidente AiCARR*